



CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI"

Secondo Convegno di Studi

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

Giornate di formazione per Docenti e Studenti

**9 - 10 NOVEMBRE 2023, ORE 9.30
AUDITORIUM "NINO ROTA"**

Relatori

**Elvira Brattico, Gabrielle Coppola, Salvatore Colazzo,
Mariapia D'Attolico, Franco De Feo, Andrea Gargiulo,
Mariantonietta Lamanna, Luisa Lopez, Chiara Macrì,
Amalia Lavinia Rizzo, Antonia Chiara Scardicchio**

Coordinamento prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

*con il Patrocinio dell'Assessorato al Diritto allo Studio,
Lavoro, Formazione Scuola e Università della Regione Puglia*



CONSERVATORIO DI MUSICA "NICCOLO' PICCINNI"

Secondo Convegno di Studi

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

Giornate di formazione per Docenti e Studenti

9 - 10 NOVEMBRE 2023, ORE 9.30

AUDITORIUM "NINO ROTA"

Relatori

**Elvira Brattico, Gabrielle Coppola, Salvatore Colazzo,
Mariapia D'Attolico, Franco De Feo, Andrea Gargiulo,
Mariantonietta Lamanna, Luisa Lopez, Chiara Macrì,
Amalia Lavinia Rizzo, Antonia Chiara Scardicchio**

Coordinamento prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

*con il Patrocinio dell'Assessorato al Diritto allo Studio,
Lavoro, Formazione Scuola e Università della Regione Puglia*

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "NICCOLÒ PICCINNI" - BARI

Direttore onorario: M° Riccardo Muti

Presidente: Dott. Fabio Diomede

Direttore: M° Corrado Roselli

Direttore amministrativo: Dott.ssa Anna Maria Sforza

Direttore dell'Ufficio di Ragioneria: Dott. Giovanni Scaraggi

Progettazione e coordinamento: Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore

Dopo il lusinghiero successo riscontrato il 20 ottobre 2022 nel corso della I Edizione del Convegno di Studi dedicato all'inclusione nel sistema AFAM e alle problematiche ad essa correlate, quali DSA e disabilità, anche quest'anno il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari è lieto di dedicare a questa importante tematica due giornate di studi - i prossimi 9 e 10 novembre - in continuità con quanto svolto lo scorso anno.

Il Convegno sarà articolato in due giornate di formazione per Docenti e Studenti interni ed esterni al Conservatorio, e vedrà la partecipazione - in qualità di relatori - di Docenti di Conservatorio e Docenti universitari che si occupano nello specifico dei vari aspetti relativi all'inclusione di Studenti DSA e con disabilità (aspetti neuroscientifici, didattici, didattica speciale per DSA, tiflodidattica, etc.). Il Convegno sarà arricchito nel corso delle due giornate da alcuni laboratori pratici a cura degli stessi relatori.

Il Convegno vedrà anche la partecipazione dei rappresentanti della Regione Puglia (che ha cortesemente concesso il patrocinio gratuito), di UICI Puglia e di I.Ri. Fo.R. Puglia, con cui è in atto una convenzione mirata alla formazione di personale utile alla sensibilizzazione e inclusione nei Conservatori pugliesi di Studenti non vedenti o ipovedenti.

Desidero, infine, porgere un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e, in particolare, alla Prof.ssa Nicoletta Sciangalepore - ideatrice e coordinatrice dell'evento - per il costante impegno profuso nella capillare organizzazione del Convegno: grazie alla volontà di tutti noi, si permette al nostro Conservatorio di portare avanti con sempre crescente determinazione questo percorso di recente ed innovativa acquisizione nell'ambito delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale.

M° Corrado Roselli

Direttore del Conservatorio di Musica
"Niccolò Piccinni" di Bari

DSA e disabilità, l'inclusione nel sistema AFAM

Giornate di formazione per Docenti e Studenti

Giovedì 9 novembre

8.45 **Registrazione Partecipanti**

9.30 **Saluti istituzionali**

Fabio Diomede

Presidente del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

M° Corrado Roselli

Direttore del Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Dirigente della Sezione Istruzione e Università Regione Puglia

9.45 **I SESSIONE**

Moderata: **Antonella Daloiso.** Giornalista

Gabrielle Coppola. Professore ordinario Psicologia dello sviluppo - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Delegata alla Disabilità, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Componente del Gruppo di Lavoro Disabilità istituito dall'ANVUR.

Il servizio disabilità e DSA in UniBa: evoluzione da un modello assistenzialistico a un modello interazionista centrato sul diritto allo studio e all'inclusione del contesto universitario.

L'evoluzione del concetto di inclusione va di pari passo con l'introduzione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (OMS, 2001): questo sistema di classificazione opera una rivoluzione senza precedenti, spostando la definizione della disabilità da una condizione intrinseca dell'individuo all'interazione sfavorevole tra l'individuo con un problema di salute e i fattori contestuali barrieranti. Un ulteriore avanzamento è stato compiuto con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, di cui uno dei passaggi fondamentali è l'affermazione dell'autodeterminazione delle

persone con disabilità e l'adozione di un principio di *ragionevole accomodamento* nella promozione di contesti di vita inclusivi.

Negli ultimi due anni, il Servizio disabilità e DSA dell'Ateneo di Bari ha inteso ispirarsi a questi principi. L'intervento intende illustrare le buone prassi poste in essere che hanno consentito un'evoluzione della presa in carico da un paradigma basato sull'assistenzialismo, che rischiava di passivizzare lo/la studente/ssa con disabilità, a uno fondato sul riconoscimento dei suoi diritti e dei suoi doveri.

Chiara Macrì. Docente di Storia della Musica – Scuola di Didattica della Musica Conservatorio “F. Torrefranca” di Vibo Valentia. Pianista, musicologa. Delegata del Direttore del Conservatorio di Vibo Valentia per i DSA e le disabilità.

AFAM, DSA e Disabilità: dall'esclusione all'inclusione fino alle “Linee guida per studenti con disabilità e DSA in Conservatorio”.

L'attenzione per il tema dell'inclusione nel mondo dei Conservatori è piuttosto recente. Esiste la necessità di promuovere nell'istituzione la cultura dell'inclusione, affinché le scelte che da qui innanzi si andranno ad operare non siano lette semplicemente secondo una logica adempitiva, ma corrispondano al maturare di una nuova consapevolezza in merito alla ridefinizione di visione, finalità ed obiettivi del nuovo corso dell'Alta Formazione Musicale. Il tema dell'inclusione, ove preso seriamente, costringe l'istituzione ad autointerrogarsi sui suoi fondamenti e su come farli evolvere per renderli adeguati alle grandi questioni culturali che interessano la complessità delle nostre società. Il dibattito che ha cominciato a svilupparsi, mette in luce l'esigenza di adeguare la professionalità docente, in modo che maturi una più aggiornata competenza relativamente alle tematiche connesse ai bisogni educativi speciali e alle strategie inclusive, tenendo in adeguato conto l'ormai pluriennale esperienza maturata nei contesti universitari, sapendo bene che non si tratta di fare un'operazione di mera esportazione di un modello, che invece necessita di un adeguamento alle istanze proprie dell'istituzione musicale. Sotto il profilo organizzativo, si tratta di immaginare servizi e supporti idonei a mettere tutti gli studenti - nessuno escluso - nelle condizioni di seguire un soddisfacente percorso formativo, sapendo che ciò ha ripercussioni sulla organizzazione più complessiva della didattica.

Salvatore Colazzo. Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale – Università del Salento. Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto.

Società delle differenze, cultura dell'inclusione e innovazione degli studi musicali.

Nella realtà dell'Occidente, per il concorso di una serie di fattori (sociali, economici, culturali, etc.), si è affermata sempre più, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso un'attenzione alle differenze e al loro riconoscimento. Connesso a questo tema è la questione dell'inclusione, cioè dello spazio sociale che rende le differenze dialoganti e capaci di generare processi di promozione del soggetto, in un'ottica di società aperta e creativa. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate ad abbracciare la prospettiva inclusiva, ripensando la propria missione e conseguentemente i propri approcci metodologici e le proprie pratiche educative.

Il Conservatorio in particolar modo, in considerazione della sua storia e della sua specifica attitudine pedagogica, appare sollecitato a innovarsi e a reimmaginare il modo di guardare al talento e al merito, per superare una postura meritocratica e selettiva.

Andrea Gargiulo. Docente di Formazione Corale Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Professore a contratto per Università del Salento - Direttore artistico Associazione culturale "MusicalnGioco" APS di Bari. Professore a contratto Scuola di musica di Fiesole.

La didattica reticolare MusicalnGioco, un possibile modello per la musica inclusiva.

MusicalnGioco è un'associazione di promozione sociale che, ispirata a "El Sistema" fondato in Venezuela da A.J. Abreu, buona pratica europea di musica per il sociale Urbact 2017, dona lezioni e strumenti musicali a bambini e ragazzi prevalentemente in area disagio socio-economico/personale o con disturbi dell'apprendimento e/o diversa abilità (DSA, ADHD, sindrome di Asperger, di Down, Autismo). Attualmente, in Puglia, ha dato la possibilità ad oltre 10000 bambini/ragazzi (anche detenuti) di vivere la bellezza della musica. Dal 2010 MusicalnGioco sperimenta la didattica reticolare, una pedagogia attiva socio-costruttivista, fondata sulle riflessioni di J. Dewey, e ha incluso in organici orchestrali e corali bambini con disturbo autistico di vario tipo ottenendo risultati empiricamente rilevanti. Una ricerca di Fasano et al. del Center for Music in the Brain, Department of Clinical Medicine, Aarhus University (Fasano, Brattico et al., 2019), condotta su due orchestre MIG ad Altamura e a Bari-Carbonara,

ha dimostrato come in soli tre mesi di didattica reticolare orchestrale i bambini partecipanti mostrassero un miglioramento significativo del controllo inibitorio che non era invece registrato nel gruppo di controllo che non aveva ricevuto il training musicale (<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.00750/full>).

Mariapia D'Attolico. Psicologa psicoterapeuta dell'età evolutiva. Referente servizio Counseling Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Il servizio di Counseling al Conservatorio Piccinni di Bari: obiettivi e risultati di un percorso di supporto a studenti e studentesse.

Il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ha istituito, nell'A.A. 2022/2023, il servizio di Counseling psicologico, con l'obiettivo di sostenere il benessere degli studenti e delle studentesse e di offrire un sostegno per le difficoltà legate al percorso formativo. Gli adolescenti ed i giovani adulti che si dedicano allo studio musicale affrontano e gestiscono in modo del tutto originale le dinamiche evolutive tipiche della loro età: possiedono un linguaggio in più per esprimersi ed elaborare gli eventuali disagi, ma può capitare che qualcosa intralci il loro percorso. Se le difficoltà creano un intoppo, il musicista non ha la possibilità di utilizzare la propria espressività per gratificare se stesso e gli altri, nutrire la sua autostima e comunicare. Nei colloqui con i numerosi studenti che hanno volontariamente richiesto l'accesso al servizio, in alcuni casi sono emerse difficoltà legate all'orientamento e all'ingresso nel mondo del lavoro; in altri, situazioni maggiormente complesse, rispetto alle quali il Counseling ha potuto svolgere un'azione contenitiva e preventiva. La possibilità di uno spazio di supporto libero dal contesto valutativo può rappresentare un sostegno fondamentale alla crescita personale ed artistica di ogni studente e di ogni studentessa.

Saluti e introduzione del Momento musicale a cura di:

Sante Attolini

Presidente Lions Club Bari San Nicola

Roberto Mastromattei

Imm. Past Governatore Distretto Lions 108 Ab Puglia

"Anche un Sogno formativo può diventare realtà?"

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

F. Chopin - Studio n. 2 op. 25

F. Liszt - Liebestraum n.3 "Sogno d'amore"

Venerdì 10 novembre

9.15

II SESSIONE

Modera: **Antonio Giampietro.** Responsabile comunicazione e informazione UICI Puglia.

Tavola rotonda “Illuminiamo le note”

L'inclusione degli Studenti con disabilità visiva nei Conservatori pugliesi.

Intervengono:

Paolo Lacorte

Presidente regionale UICI e I.Ri.Fo.R. – Puglia

Franco Giangualiano

Presidente UICI BAT

Franco De Feo

Responsabile regionale Attività musicali UICI - Puglia

Musica come mezzo di inclusione e formazione per i disabili visivi nei Conservatori pugliesi

Enza Balestra

Presidente Inner Wheel International Club Bari Alto
Terra dei Peuceti

Anna Maria Sallustio

Già Docente di Pianoforte e componente Consiglio Accademico Conservatorio Piccinni

Riflessioni sul percorso formativo AFAM degli Studenti non vedenti.

10.15

III SESSIONE

Modera: **Antonella Daloiso.** Giornalista

Mariantonietta Lamanna. Docente di Pedagogia e Psicologia musicale per la Didattica della Musica Conservatorio “N. Piccinni” di Bari. Musicologa, psicologa, mediatrice familiare.

“Saper essere” insegnanti di musica inclusivi.

La comunicazione parte dalla presentazione del modello biopsicosociale dell'International Classification of Functioning che correla, in un'interazione dinamica, i molteplici aspetti della persona alle condizioni di salute (malattie, disturbi, lesioni, traumi) e ai fattori contestuali (personali e ambientali) di vita. In questo

quadro l'analisi della condizione di disabilità del soggetto che apprende intreccia i fattori personali, ovvero il senso di identità, e i modelli di comportamento generale del singolo con i fattori ambientali caratterizzati dal microsistema del contesto familiare e scolastico, e dalle variabili del macrosistema che riguarda i valori culturali, le Leggi, i servizi alla persona del macro-sistema sociale, con tutte le possibili interazioni tra i vari sotto-sistemi. In questa trama complessa di interazioni si pone il docente di musica con la sua sensibilità pedagogica che deve lavorare per ridurre la distanza tra il contesto e le funzionalità di ciascun allievo in una logica educativa e didattica basata sulla promozione e valorizzazione della diversità e dell'unicità di ognuno intesa come una ricchezza. Si farà riferimento quindi alle competenze psico-educative e didattico-metodologiche, alla padronanza delle tecniche d'intervento individuale che il docente dovrebbe "possedere" ma soprattutto alle qualità dell'essere un docente efficace ed inclusivo che mette in gioco la globalità della propria persona in tutte le sue dimensioni: emotive, cognitive, valoriali nella gestione della relazione educativa con ogni proprio singolo studente e con la propria classe intesa come gruppo. La situazione educativa e didattica produce infatti apprendimento, ovvero cambiamento comportamentale mentale e pratico, non solo negli allievi ma negli insegnanti stessi che interrogando se stessi sul proprio stile d'insegnamento inclusivo ne fanno la rappresentazione simbolica della propria identità personale e musicale: la musica diventa il grande medium di questa trasformazione. Saranno quindi presentati i risultati della ricerca in questo ambito avanzato della psicologia e psicologia della musica.

Elvira Brattico. Professore ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi "A. Moro" di Bari, Professore di Neuroscienze, Estetica e Musica presso Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus in Danimarca.

Allenare il cervello con la musica per favorire l'apprendimento scolastico.

In questa presentazione intendo illustrare i risultati dei più recenti studi empirici presenti in letteratura che utilizzano metodologie sia comportamentali che di neuroimmagine, entrando più nel dettaglio circa i risultati degli studi svolti sotto la mia direzione. Mi soffermerò sulla complessità insita nel descrivere veridicamente e quantitativamente gli apprendimenti musicali individuali negli studi "community-based", confrontandoli agli studi controllati randomizzati che, se pur più rari, sono presenti nella letteratura. Nel loro insieme, i risultati evidenziano come alcune aree del cervello necessarie per lo sviluppo normotipico delle abilità cognitive generali siano sollecitate positivamente dallo studio

di uno strumento musicale. La plasticità cerebrale si riflette in vantaggi comportamentali e nel successo accademico, pur con la mediazione di altri fattori come lo stato socioeconomico e la motivazione intrinseca allo studio.

Luisa Lopez. Dirigente medico Ambulatorio Neuropsichiatria Infantile, Casa di Cura Villa Immacolata, Viterbo. Coordinatrice Scientifica area Neuromusic per Fondazione Mariani Milano. Direttore Scientifico della Scuola di Formazione in Musicoterapia Oltre di Roma. Docente per conto dell'Associazione Italiana Dislessia.

L'evoluzione dei disturbi del neurosviluppo e il loro impatto sull'apprendimento.

I disturbi del neurosviluppo presentano sfide interessanti per l'apprendimento, anche quando non hanno a che fare direttamente con le attività collegate direttamente a lettura, scrittura e calcolo, ovvero non rientrano nel disturbo specifico di apprendimento (DSA). Se da una parte infatti sono sufficientemente note le implicazioni del DSA sull'andamento scolastico dalla scuola primaria fino ai gradi superiori di istruzione, per gli altri disturbi, quali quelli del linguaggio, dello spettro autistico, il deficit di attenzione, e i disturbi delle emozioni, è a volte difficile prevedere la traiettoria di sviluppo delle abilità scolastiche. In questa presentazione si cercherà di mettere a punto una serie di elementi comuni che potrebbero aiutare nella programmazione didattica, senza tralasciare i bisogni educativi speciali specifici di ognuno, e il rispetto delle compensazioni necessarie per tutti gli studenti. Infatti negli istituti di formazione superiore le esigenze si modificano con la specializzazione dell'insegnamento e delle richieste, incontrando l'ostacolo delle diverse esigenze, a cui si pongono spesso soluzioni uniche che risultano inefficaci pur richiedendo comunque un grande sforzo da parte di tutti coloro che sono coinvolti.

Amalia Lavinia Rizzo. Professoressa associata di Didattica e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. Pianista ed esperta in didattica della musica, è referente del Servizio di tutorato per gli studenti con disabilità e con DSA e dello Sportello didattico di supporto allo studio dello stesso Dipartimento.

Studiare uno strumento musicale: i risultati della ricerca educativa a supporto dell'accessibilità e dell'organizzazione efficace della didattica.

Il contributo muove dalla necessità di rendere accessibile lo studio di uno strumento musicale a tutte le studentesse e a

tutti gli studenti, anche con disabilità e con DSA. Imparare a suonare uno strumento musicale è un'incredibile opportunità di apprendimento e di partecipazione per ciascun allievo/a sia e la comunità nel suo complesso, pertanto è necessario creare le condizioni migliori affinché ciò sia possibile. In vista di assicurare il successo scolastico e formativo di ciascuno, gli insegnanti rappresentano la variabile più importante, poiché la ricerca scientifica considera le loro competenze e i loro atteggiamenti più determinanti di qualsiasi altro fattore ambientale. È dunque indispensabile che gli insegnanti di strumento musicale acquisiscano la padronanza di modalità didattiche efficaci ai fini di un reale innalzamento dei livelli di inclusione. In questa prospettiva e in considerazione sia delle indicazioni normative sia dei più recenti risultati della ricerca educativa, l'intervento presenta i riferimenti concettuali e le strategie organizzativo-didattiche che, nell'ambito dell'expertise dei docenti e dei principi della governance inclusiva, consentono di rendere pienamente accessibile lo studio di uno strumento musicale, sia nella scuola secondaria sia in Conservatorio.

Momento musicale:

Nicola Pio Nasca - Prof.ssa Damiana Sallustio

pianoforte a 4 mani

J. S. Bach - da "Suite Orchestrale n.2 BWV 1067"

Rondeau, Menuet, Badinerie

13.30 Pausa aperitivo

14.30 IV SESSIONE

Laboratori formativi per Docenti e Studenti tutor*

Andrea Gargiulo. Docente di Formazione Corale Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

Improvvisare per cambiare. La didattica reticolare e l'enattività pedagogica nelle strategie per l'inclusione.

La didattica reticolare, un approccio socio-costruttivista con forti componenti di enattività pedagogica, grazie alle pratiche musicali inclusive basate su improvvisazione, imitazione e cognizione, ha lo scopo di fornire ai corsisti possibilità di interazione con le diversità e fragilità.

16.30 Antonia Chiara Scardicchio. Professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale Università degli Studi di Bari.

Il cielo in una stanza. Laboratorio sull'accogliere come postura Interiore.

Accogliere, includere, integrare: sono verbi che dicono di azioni e dunque necessari perchè pragmatici. Metodi e tecniche: sono il percorso scientifico che ci guida nella complessità del quotidiano che ci chiede, per diritto e per umanità, di rispondere a chi ci chiede conto e ragioni. Ma nessuna tecnica può funzionare se poggia sul terreno friabile della illusione che *smart* sia sempre buono e che la procedura venga prima della relazione. Cosa occorre ad un insegnante per essere, allora, non soltanto inclusivo ma, soprattutto, *creatore/creativo*, ovvero in grado di tenere insieme conoscenza e umanizzazione, in un tempo in cui è sempre più forte la seduzione che una app possa fare assai meglio di una donna e di un uomo così costantemente esposti all'errore? Fallimento, fatica, incomprensione. Ma anche ricerca, "grazia" (nel senso scientifico con cui utilizzava Bateson questa espressione) e persino musica come postura interiore. Queste sono le domande, e le possibilità, che in questo laboratorio attraverseremo. Il risultato non è assolutamente garantito: l'imprevedibilità è la forma di chi è vivo. E dunque studieremo scientificamente cosa può concretamente *significare* prendersi cura, in un setting educativo, che è sempre al contempo materiale ed immateriale, conoscere e allargare il nostro "*cielo in una stanza*".

* per gli Studenti del Conservatorio Piccinni la partecipazione al Convegno e ai Laboratori fornirà crediti formativi utili anche ai fini della partecipazione ai bandi di collaborazione per Studenti tutor.

18.30 Conclusioni e chiusura dei lavori

Momento musicale:

Orchestra sociale giovanile MusicalInGioco

direttore **Andrea Gargiulo**

R. Meyer - Millenium

Coro Manos Blancas MusicalInGioco-Famiglia Dovuta

direttrici **Nicoletta Picciariello, Tiziana Portoghese**

con

Orchestra sociale giovanile MusicalInGioco

direttore **Andrea Gargiulo**

A. Costa - Toccare il cielo con un dito

J. Lennon (arr. A. Gargiulo) - Imagine

Curriculum Relatori

ELVIRA BRATTICO. Dal giugno 2015 è Professore Ordinario di Neuroscienze, Musica ed Estetica presso il Dipartimento di Medicina Clinica dell'Università di Aarhus in Danimarca e dirigente del centro di eccellenza danese "Center for Music in the Brain" (MIB; <https://musicinthebrain.au.dk/>) affiliato sia al Dipartimento di Medicina Clinica che al locale Conservatorio Royal Academy of Music Aarhus/Aalborg (RAMA). Dall'ottobre 2019 è anche Professore Ordinario di Psicologia Generale presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. La Prof.ssa Brattico ha avuto un ruolo fondamentale nella fondazione di centri di eccellenza in Nord Europa esclusivamente dedicati alla ricerca psicologica e neuroscientifica sulla musica. Nello specifico, oltre al centro MIB ha co-fondato nel 2008 il Finnish Center for Interdisciplinary Music Research, durato fino al 2013 e affiliato con l'Università di Helsinki e l'Università di Jyväskylä in Finlandia. Dal 2014 è Professore aggregato di Psicologia Biologica presso l'Università di Helsinki e dal 2009 di Neuroscienze della Musica presso l'Università di Jyväskylä. L'interesse verso la ricerca sulla musica nasce dal suo passato come pianista concertista (diploma conseguito presso il Conservatorio di Bari). Attualmente si occupa di percezione e memoria uditiva, emozioni, differenze individuali e apprendimento, utilizzando e sviluppando metodi di psicologia sperimentale e neuroscienze cognitive. Ha pubblicato oltre 150 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali con procedura di revisione dei pari, nonché 6 libri (3 pubblicati da case editrici internazionali come Routledge, Springer e Frontiers Media SA). Ha, inoltre, scritto numerosi capitoli di libri per prestigiose case editrici come Oxford University Press, Routledge, Psychology Press, Springer. È considerata pioniera mondiale delle neuroscienze uditive naturalistiche e della neuroestetica musicale, come testimoniano le sue numerose lezioni magistrali tenute in conferenze nazionali ed internazionali, dalla presenza in comitati direttivi ed editoriali, e dal coinvolgimento in comitati di valutazione per finanziamenti e concorsi internazionali.

SALVATORE COLAZZO. Già docente di ruolo nei Conservatori di Stato dove ha ricoperto la cattedra di Storia della Musica per Didattica, è attualmente Professore ordinario di Pedagogia Sperimentale all'Università del Salento, dove, fra l'altro, insegna Pedagogia e didattica della musica al DAMS e nel corso di laurea in Educazione Sociale.

Autore di numerose monografie, dirige collane specialistiche per editori nazionali, è nel Comitato di direzione di riviste come "Nuova Secondaria" ed è direttore della rivista "Eumonia - Pace e diritti". Pubblica sistematicamente sulle più significative riviste di settore. Ha una lunga esperienza nei Nuclei di Valutazione, essendo stato membro del Nucleo di Valutazione dell'Università di Foggia, e, per oltre dieci anni, del Nucleo di Valutazione di UniPegaso. Attualmente è presidente del Nucleo di Valutazione del Conservatorio di Musica "G. Paisiello" di Taranto.

Fa parte dei Collegi di Dottorato di UniPegaso: "Digital transformation" e di quello dell'Università "Aldo Moro" di Bari: "Scienze delle relazioni umane".

Tra le pubblicazioni recenti, si segnalano *Metaverso e realtà dell'educazione* (Studium editore), con Roberto Maragliano; *La comunità come risorsa* (Armando), con Ada Manfreda; *NewWebQuest* (Franco Angeli), con Francesco Berzi.

GABRIELLE COPPOLA. Psicologa e psicoterapeuta.

Professore Ordinario nel SSD M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione) presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Delegata del Rettore per la disabilità e DSA.

Docente dei seguenti insegnamenti:

- Valutazione dello sviluppo, Corso di Studi Magistrale in Psicologia Clinica;
- Psicologia della Disabilità e della Riabilitazione, Corso di Studi Magistrale Abilitante in Psicologia;
- Psicologia della Disabilità e della Riabilitazione, Corso di Studi a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria;
- Tecniche di Osservazione del Comportamento Infantile, Corso di Studi Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Interessi di ricerca: sviluppo socio-affettivo nel ciclo di vita, dalla prospettiva teorica dell'attaccamento; genitorialità in condizioni di normalità e di rischio; sviluppo regolatorio con particolare attenzione ai primi anni di vita; sviluppo della competenza socio-emotiva negli anni prescolari.

È autrice di volumi, capitoli in volumi collettanei e articoli scientifici su riviste a diffusione nazionale e internazionale indicizzate e impattate (indicatori bibliometrici agg. al 16.10.23: numero di citazioni 1,095, 67 prodotti e indice H 21, fonte Scopus).

MARIAPIA D'ATTOLICO. Nel 2012 si diploma in violoncello presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Nello stesso anno consegue il titolo di "Insegnante abilitato" presso l'associazione Musical Garden (Caserta) per l'insegnamento della propedeutica musicale. Nel 2013 si laurea con lode in Psicologia Clinica presso l'Università "A. Moro" di Bari. Nel 2019 si specializza con il massimo dei voti in Psicoterapia; frequenta attualmente il terzo anno del corso di specializzazione in Psicoterapia dell'età evolutiva e della coppia presso l'Istituto Winnicott a Roma.

Svolge, a partire dal 2016, attività di sportello di counseling psicologico presso scuole di diverso ordine e grado. Nell'A.A. 2019 conduce lo sportello di counseling presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari. Dal 2013 al 2021 tiene corsi di educazione socio-affettiva e di insegnamento della propedeutica musicale a bambini in età prescolare e scolare.

Dal 2016 è socia di "Thalassa", associazione di studi e ricerca in ambito psicoanalitico; dal 2021 è responsabile della sezione "Recensioni" della rivista scientifica della stessa associazione. Svolge privatamente l'attività di psicoterapeuta. Nell'A.A. 2022/2023 è responsabile del servizio di Counseling psicologico del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari.

FRANCO DE FEO. Pianista, organista, compositore di musica leggera, sacra, classica, da camera e per pianoforte e orchestra. Docente di discipline musicali, pianoforte e armonia presso l'Istituto Comprensivo di Carapelle e l'I.RI.FO.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione) nazionale, collaboratore a progetto presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. È stato Docente ai Corsi statali biennali di specializzazione polivalenti ex Dpr 970/75 per la formazione degli insegnanti di sostegno per l'area psicomotoria per videolesi ed espressiva (linguaggi extraverbali). È coordinatore regionale e nazionale della Commissione musica per i disabili visivi. Direttore artistico presso l'Accademia musicale dei cinque reali siti.

ANDREA GARGIULO. Didatta, pianista, direttore, compositore.

"..è un pianista di cultura afroamericana a cui si aggiunge la componente melodica insita nella sua natura napoletana e mediterranea" così lo definisce Flavio Caprera nel dizionario del jazz italiano edito dalla Feltrinelli. Si Diploma in Pianoforte con il M° Sergio Fiorentino e in Composizione corale e direzione di coro presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli, sua città natale. Ha collaborato con musicisti di grande prestigio, ha suonato e diretto in numerosi festival in Italia, Spagna, Crozia e Albania. È titolare della cattedra di Formazione corale presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari ed è stato docente incaricato presso i corsi di Musica Jazz - Diploma Accademico di primo e secondo livello - dello stesso Conservatorio. Docente a contratto di "Popular music" presso l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa". È direttore e arrangiatore di numerosi organici orchestrali e corali, ha inciso per numerose etichette discografiche tra cui "RaiTrade" e pubblicato libri per diversi editori. Attualmente è direttore artistico di "MusicalInGioco", progetto didattico sperimentale ispirato a "El Sistema" di A. J. Abreu. È Docente a contratto presso le Università del Salento, di Foggia e la Scuola di Musica di Fiesole, collabora con le ASL di Bari e Foggia e le Università di Bari e Salerno.

MARIANTONIETTA LAMANNA. Psicologa e musicologa, dal 1987 insegna discipline per la Didattica della Musica presso il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari e dal 2015 presso il Corso di Scienze della Formazione dell'Università "Aldo Moro" di Bari. Laureata presso la stessa Università in Filosofia e in Psicologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma, si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "N. Piccinni", si perfeziona presso il Conservatoire Royale de Musique di Bruxelles e nelle metodologie attive per l'insegnamento/apprendimento musicale Kodaly, Orff, Dalcroze rispettivamente presso l'Università di Estzergom - Ungheria, l'Orff Institut Mozarteum di Salisburgo e l'Institut Jaques-Dalcroze di Ginevra. È socio fondatore dall'ESCOM (European Society for the Cognitive Sciences of Music) e dal 1990 Presidente dell'Associazione CEDAM (Cultura Educazione Didattica Artistica e Musicale) di Bari con cui coordina corsi di formazione e di aggiornamento musicale per docenti di ogni ordine e grado, cura e dirige progetti artistici in collaborazione

con Enti ed Istituzioni Accademiche pugliesi (IRRSAE, Comune di Bari, Regione Puglia). È autrice di saggi scientifici e manuali accademici (Unicopli, Edizioni Dal Sud, Progedit, Grifo Multimedia, Mondadori) su temi di psicopedagogia e didattica della musica.

LUISA LOPEZ. Luisa Lopez è Neurofisiopatologa con un dottorato di Ricerca in Neuropsicopatologia dei Processi di Apprendimento in età evolutiva. Attualmente è Dirigente medico nell'Ambulatorio di Neuropsichiatria dell'età evolutiva, nella Casa di Cura "Villa Immacolata" di Viterbo. Dal 2000 inoltre è consulente scientifica del progetto Neuroscienze e Musica della Fondazione Mariani. Ha partecipato al Progetto Multicentrico "Rhythm and music to rehabilitate reading disorders (ReMus)" - Grant Fondazione Mariani. E' inoltre docente presso il corso universitario di Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva dell'Università di Roma Tor Vergata, il corso triennale in Fisioterapia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (VT); nel Master di II livello "Psychology, Neuroscience and Human Sciences", il Conservatorio Statale di Musica "Cesare Pollini" di Padova, nel Master di I livello in Tecniche per la rieducazione dei DSA e il Master di II in Valutazione e Trattamento Neuropsicologici dei DSA delle Università di Modena Reggio Emilia e San Marino. È Direttore Scientifico della Scuola di Formazione in Musicoterapia Oltre di Roma. Svolge attività di formazione per conto dell'Associazione Italiana Dislessia, di cui è membro attivo dal 1998.

CHIARA MACRÌ. Pianista e musicologa, con Dottorato di ricerca, ha collaborato con il Teatro Comunale di Bologna, con le Università di medicina e chirurgia di Bologna e di Milano, con il Dams di Bologna e di Cosenza. Svolge un'intensa attività di divulgazione della musica e della storia della musica tramite la didattica dell'ascolto, in ogni fascia d'età, dai bambini dell'asilo agli anziani dell'Università della Terza Età. Da alcuni anni ha portato nelle scuole l'opera lirica, realizzando l'allestimento del Flauto magico di Wolfgang Amadeus Mozart, di Traviata di Giuseppe Verdi e de Il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Ha al suo attivo diverse monografie, articoli e recensioni. Docente di ruolo di Storia della musica per Didattica della Musica presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia, si occupa dal 2018 di didattica a distanza e di diverse discipline afferenti al Dipartimento di Didattica. Dall'A.A. 2021-22 è Delegata del Direttore per le Disabilità e i DSA.

AMALIA LAVINIA RIZZO. Amalia Lavinia Rizzo è Professoressa associata di Didattica e pedagogia speciale nel Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi RomaTre. Pianista, diplomata in didattica della musica, specializzata nelle attività di sostegno e in musicoterapia, laureata in DAMS con un PhD in Pedagogia, si dedica da più di vent'anni alla didattica in prospettiva inclusiva. La sua attività di studio è rivolta allo sviluppo

dell'organizzazione didattica del curricolo in prospettiva inclusiva, attraverso una metodologia di ricerca che tiene conto dell'orientamento dell'«Evidence Based Education».

Grazie ad una lunga esperienza didattica in tutti gli ordini di scuola, unita ad attività di ricerca educativa, ha anche indagato il concetto di musica inclusiva applicato al contesto italiano di «full inclusion», sperimentando modalità specifiche di progettazione curricolare per tutti i gradi scolastici. Da molti anni formatrice del personale docente, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative.

ANTONIA CHIARA SCARDICCHIO. Professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale, Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa, presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Svolge attività didattica accademica presso l'Università Pontificia Salesiana (dal 2017), presso altri Atenei italiani (Università degli Studi di Milano Bicocca; Università Cattolica del S. Cuore di Milano) e presso altri Dipartimenti del proprio Ateneo. Dal 1998 si occupa di ricerca pedagogica e didattica con approccio sistemico nei contesti della formazione, dell'educazione e della cura; dal 2000 la sua attività di ricerca è focalizzata su due versanti, uno epistemologico ed uno didattico: in relazione al primo, si concentra sugli studi relativi alle epistemologie sistemiche e costruttiviste ed alle interconnessioni tra scienze della complessità, neurobiologia relazionale, competenze riflessive, apprendimento trasformativo, resilienza; in relazione al secondo, progetta ed implementa didattiche laboratoriali con la mediazione di linguaggi estetici e simbolici, per la promozione delle "life skills" nei contesti di long life learning. Nel marzo 2014 ha ricevuto il Premio Italiano di Pedagogia, istituito dalla Società Italiana di Pedagogia, per il volume "Il sapere claudicante", edito da Mondadori nella collana Ricerca. Nel dicembre 2021 ha ricevuto il Premio Nazionale "Riccardo Massa", istituito dalla Università degli Studi Milano Bicocca, per il volume "Curare, Guardare". Nel 2023 ha ricevuto il Premio "Testimone di Verità 2023" istituito dal Centro Comunicazioni Sociali di Bari, conferito da giornaliste e giornalisti impegnati nella promozione della cultura mediante i media. È autrice di pubblicazioni internazionali e nazionali inerenti le correlazioni interdisciplinari tra scienze dell'educazione e scienze della complessità. È socia SIPEGES, Società Scientifica Italiana Pedagogia Generale e Sociale e socia SIMEN Società Italiana Medicina Narrativa.

Esecutori

Nicola Pio Nasca, *pianoforte*

(Classe di Pianoforte della Prof.ssa Damiana Sallustio)

Nicola Pio Nasca ha ventuno anni e vive a Trani.

Nel mese di luglio scorso ha conseguito presso il Conservatorio “Niccolò Piccinni” di Bari il Diploma Accademico Triennale di I Livello in pianoforte col massimo dei voti e la lode. È il primo studente AFAM non vedente in Italia laureato con esecuzione di un concerto per pianoforte e orchestra. Frequenta inoltre il terzo anno del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari e a partire dall'a.a. 2023-24 il primo anno del Corso Accademico Biennale di Pianoforte presso il Conservatorio Piccinni. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in prestigiosi concorsi nazionali e internazionali; si dedica all'improvvisazione abbracciando i più variegati stili musicali. Ha recentemente partecipato, presso la Fiera del Levante, al convegno “Puglia, l'Europa ti cambia la vita - nuove politiche di welfare in Puglia e nel Mezzogiorno d'Italia - il ruolo strategico del servizio sociale”, alla presenza del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e di oltre cinquecento operatori del servizio socio-assistenziale.

Orchestra sociale giovanile MusicalnGioco.

direttore **Andrea Gargiulo**

L'orchestra giovanile sociale MusicalnGioco è formata da una selezione dei bambini e ragazzi dei vari nuclei didattici pugliesi MusicalnGioco, circa 30 tra gli 8 e i 20 anni, anche con diversa abilità, problematiche sociali e/o disturbi dell'apprendimento; sono i ragazzi più impegnati e motivati e ha raggiunto un livello musicale apprezzabile. L'orchestra si è già esibita, con numerosi consensi, per la programmazione natalizia del Teatro Verdi di Brindisi, nei Conservatori di Bari e Monopoli, nei Teatri Petruzzelli e Piccinni di Bari, Verdi di San Severo, al Festival internazionale Talos di Ruvo, recensiti dal settimanale Panorama. Alcuni elementi hanno partecipato con l'orchestra nazionale del Sistema, nel mese di Dicembre 2016 e 2019, al concerto di Natale svolto presso il Senato della Repubblica, concerto trasmesso in diretta su Rai 1. Il 3 Novembre 2018, il suo direttore, M° Andrea Gargiulo, e l'orchestra sono stati ospiti del programma televisivo “Portobello”, trasmesso in diretta Rai 1 in prima serata.

Coro MANOS BLANCAS PUGLIA

di Associazione Famiglia Dovuta e Associazione MusicalnGioco

direttrici **Nicoletta Picciariello e Tiziana Portoghese**

Nel 1975 José Antonio Abreu fu l'ideatore di un Sistema che attraverso la musica salvò da una condizione di disagio decine di migliaia di bambini e ragazzi, che nel tempo sono diventate centinaia di migliaia. Pochi anni dopo Jhonny Gomez e Naybeth Garcia idearono il primo coro Manos Blancas del mondo, una attività che consentiva anche ai ragazzi diversamente abili di esercitarsi con la musica e creare Bellezza grazie al volteggiare di mani vestite di guanti bianchi che esprimono testi e melodie. La Bellezza, il principio ispiratore del Sistema. Il coro Manos Blancas Puglia nasce nel 2014 annesso al sistema dei cori e orchestre giovanili del Sistema Abreu, per iniziativa di Andrea Gargiulo (direttore dell'Associazione MusicalnGioco) e della Associazione Famiglia Dovuta (diretta da Luciana Martinelli), che ne hanno affidato la direzione a Nicoletta Picciariello, interprete LIS (Lingua Italiana dei Segni), e al mezzosoprano Tiziana Portoghese.

Obiettivo principe del Coro è portare sotto i riflettori la diversa abilità, che diviene risorsa preziosa, per costruire Bellezza, Unità, abbattere le distanze per creare uno spazio, del cuore prima di tutto, in cui Rispetto, Responsabilità, Solidarietà, Inclusione, dettino le nuove virtuose regole del vivere sociale.

Numerose le esibizioni all'attivo del coro, fra cui ricordiamo nel 2016 la partecipazione al concerto di Natale tenuto presso il Senato della Repubblica.

Di seguito link di video e attività del Coro:

<https://www.youtube.com/watch?v=KUV16nQgMeE>

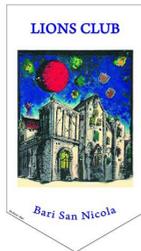
<https://www.youtube.com/watch?v=Zcwndn3Hxyc>

<https://www.youtube.com/watch?v=Zcwndn3Hxyc>

Con la cortese collaborazione di



CLUB BARI ALTO
"Terra dei Peuceti"



**FAMIGLIA
DOVUTA**

Associazione di famiglie naturali,
affidatarie ed adottive



Per iscrizioni al Convegno inviare e-mail di richiesta a

Nicoletta Sciangalepore

(Docente Delegata per l'Inclusione - Conservatorio "N. Piccinni" di Bari)

sciangalepore.nicla@docenticonsba.it



CONSERVATORIO
DI MUSICA

**Niccolò
Piccinni**

BARI

Via Cifarelli 26
70124 Bari
Tel. 080-5740022
Fax 080-5794461

www.consba.it